

Imprese femminili: sono 1 milione e 325mila nel 2023, il 22,2% del totale



Sono 1 milione e 325mila le imprese femminili registrate in Italia, il 22,2% del totale del tessuto produttivo nazionale. Il 2023 segna una battuta d'arresto nella crescita delle imprese guidate da donne, ma non interrompe "l'invasione" dell'universo femminile in settori tradizionalmente "maschili", soprattutto in quelli a maggior contenuto di conoscenza. E pur restando contraddistinto dalla piccola dimensione, dalla minor produttività e da una maggior fragilità che si riflette nella minore "speranza di vita", il mondo dell'impresa al femminile fa passi avanti sul fronte del rafforzamento della struttura imprenditoriale. Resta inoltre un approdo importante per molte giovani e risulta particolarmente diffuso nel Mezzogiorno, offrendo così a tante donne un'opportunità concreta di impegno e di crescita professionale.

Questi alcuni degli elementi che emergono dalla lettura dei dati dell'Osservatorio per l'imprenditorialità femminile di **Unioncamere**, realizzato con il supporto di SiCamera e Centro studi Tagliacarne.

I dati saranno presentati domani a Lecce e Pisa, nelle tappe del Giro d'Italia delle donne che fanno impresa, il roadshow promosso da Unioncamere con il diretto coinvolgimento dei Comitati per l'imprenditoria femminile delle Camere di

commercio. Il Giro d'Italia, che domani tocca due tappe del 2024 (dopo quelle di Padova e Terni), è ora inserito nel "Piano Nazionale dell'Imprenditoria femminile", progetto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e finanziato dall'Unione europea con le risorse del Next Generation EU che Invitalia – soggetto gestore – realizza in collaborazione con Unioncamere.

*"Le imprese femminili sono una realtà importante e consolidata del sistema produttivo italiano", sottolinea il presidente di **Unioncamere**, Andrea Prete. "Un universo che ha le carte in regola per continuare a crescere e rafforzarsi, anche grazie alle risorse messe in campo dal Mimit".*